

# BISIO E LE STORIE TESE E ELIO

Coèsi se vi pare

Tour 2006



## Coèsi se vi pare

**Claudio Bisio e Elio e le Storie Tese in tour**

*Dal 28 giugno al 28 luglio, ventuno date nelle più belle arene estive d'Italia.*

Quando artisti provenienti da mondi diversi (e quelli del teatro e del rock 'n' roll sono *veramente* due mondi diversi) si incontrano e decidono di lavorare insieme a un progetto comune è inevitabile chiedersi chi dei due prevarrà nel dare allo spettacolo risultante la propria impronta, chi riuscirà a trascinare l'altro sul proprio terreno, a indurlo ad adottare di quest'ultimo il linguaggio espressivo, i tempi scenici, la forma di rapporto con il pubblico.

Bisio e EelST stanno per tentare un esperimento nuovo: forse *incontrarsi a metà strada* non è il termine più indicato, meglio dire che si sono dati un appuntamento in un posto e il primo che arriva aspetta l'altro.

Può essere che questo luogo sia più vicino a casa di uno piuttosto che dell'altro, ma il bello è che non lo si può sapere prima. Di certo c'è solo il senso della *necessità*, forse addirittura dell'*urgenza*, di incontrarsi e di consumare un *amplesso* completo e approfondito dopo quasi vent'anni di *petting* (se si eccettua il lungo e felice *ménage* tra Bisio e Rocco Tanica, ma quella è un'altra storia). Proprio quest'incertezza è in realtà il bello di un progetto che rischia di lasciare un segno profondo in tutti loro, ma anche nel panorama dello spettacolo dal vivo in Italia che – diciamocelo – sul piano dell'incrocio tra musica e teatro sconta un forte ritardo rispetto ad altri paesi, soprattutto di lingua inglese.

Chiaro che il musical l'hanno inventato loro, ma noi l'Opera (!) e tutta una generazione di attori e registi che hanno fatto grande il cinema e il teatro italiano del dopoguerra sono nati da una tradizione di teatro di rivista e di varietà di cui non rimane più traccia o quasi.

Ecco, dunque, il tentativo di sperimentare in una direzione che, lungi dal pretendere di definirsi *nuova*, vuole invece essere il tentativo di riscoprire un linguaggio che affonda le radici nella tradizione di questo popolo di commedianti e musicisti.

Lo spettacolo che Bisio e EelST proporranno in questa intensissima tournée – 21 date in un mese – non sarà dunque in sé *nuovo* dal punto di vista dei contenuti, essendo prevalentemente composto da brani tratti dal repertorio storico di entrambi. Il tentativo sarà, piuttosto, quello di adottare un linguaggio espressivo originale, certamente mutuato dall'esperienza di artisti ai vertici assoluti dei rispettivi settori, ma che nasce dalla ricerca di nuovi itinerari in un territorio – quello dello spettacolo popolare – lasciato da troppo tempo incolto.

Sarà una sorta di *rock opera* in cui la trama si approfondirà sera dopo sera nel passaggio attraverso canzoni e brani recitati: "un po' come il gioco della *Settimana Enigmistica*, quello in cui si uniscono i *puntini*, ma senza i numeri sui *puntini*", per dirla con le loro *illuminate* parole.

prevendita biglietti

stile

STONE ISLAND

Hukapan S.p.A., via Marcona 3, 20129 Milano tel. 02 54020213/4/7/8

89.24.24

PRONTO PAGINE GIALLE

CON TE 24 ORE SU 24



Avendo a disposizione vent'anni di carriera a testa, la scelta dei brani dello spettacolo è caduta sul repertorio che meglio si sarebbe prestato all'interazione: saranno infatti rari i momenti in cui non saranno tutti in azione sul palco – a rendere l'idea di quanta fosse la voglia di lavorare insieme – ma certo non saranno tralasciati i cavalli di battaglia di ciascuno, per uno spettacolo che vuole essere davvero per *tutti*.

Anche la scelta dell'allestimento e degli spazi in cui fare tappa è andata nella direzione di rendere le due ore di spettacolo comodamente fruibili per un pubblico che si annuncia ben più vasto e composito di quello che caratterizza le esibizioni *soliste* di Bisio o di EelST; da qui una tournée che tocca le migliori arene estive d'Italia, con posti rigorosamente a sedere e maxi-schermi per consentire una visione dettagliata della scena fino alle ultime file.

Il piacere di respirare una ventata di aria fresca, di divertirsi perché si assiste a uno spettacolo fatto da gente che, per prima, si diverte da matti e che sta sul palco perché lo vuole e ne gode, è questa la sensazione prevalente che Bisio e EelST intendono trasmettere al proprio pubblico e, se ci riusciranno fino in fondo, c'è da giurarci che non finirà qui.

### **Il calendario del tour**

**28/06 Lignano Sabbiadoro (UD)** - Arena Alpe Adria

**29/06 Viareggio (LU)** - Cittadella del Carnevale

**02/07 Lecce** - Stadio Curva Nord

**03/07 Altomonte (CS)** - Anfiteatro Comunale

**06/07 Cagliari** - Anfiteatro Romano

**07/07 Alghero (SS)** - Anfiteatro Maria Pia

**10/07 Arona (NO)** - Anfiteatro al Colle

**11/07 Sesto Fiorentino (FI)** - Villa Solaria

**13/07 Mantova** - Palazzo Te

**14/07 Cattolica (RN)** - Arena della Regina

**15/07 Vigonza (PD)** - Villa Bettanini

**16/07 Salò (BS)** - Campo Sportivo

**18/07 Roma** - Stadio Centrale del Tennis

**19/07 Caserta** - Cortile della Reggia

**20/07 Benevento** - Anfiteatro Romano

**22/07 Spello (PG)** - Villa Fidelia

**23/07 Imola (BO)** - Festa dell'Unità

**24/07 Civitavecchia (RM)** - Banchina San Teofanio

**25/07 Chieti** - Anfiteatro della Civitella

**27/07 Torino** - Reggia Venaria Reale

**28/07 Milano** - Idroscalo

Come ormai da due anni a questa parte, la prima parte dello spettacolo verrà registrata e quindi masterizzata in tempo reale su cd (gli ormai leggendari *cd brulé*) e scaricata su chiavette usb o lettori mp3 degli utenti, al prezzo di 12,00 euro per i cd e di 8,00 euro per il download su chiavetta o lettore mp3. In occasione dei concerti di Sesto Fiorentino (11/7), Roma (18/7), Imola (23/7), Torino (27/7) e Milano (28/7) verrà prodotto e venduto anche il *dvd brulé*, al prezzo di 20,00 euro.

Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa tour

Chiara Confalonieri Tel. 02 54020213 – cell. 349 2689164



*Claudio Bisio e Elio e le Storie Tese presentano:*

**Elio e le Storie Tese e Claudio Bisio**  
**con Elio e le Storie Tese in compagnia di Claudio Bisio**

*in*

## **“COÈSI SE VI PARE”**

*Un concerto spettacolare, uno spettacolo concertato.*

Cosa ci fanno i sex-symbol della musica leggera italiana in compagnia di un attore che definire calvo è riduttivo? Bella domanda, cui non si può dare risposta se non tramite un pool di avvocati.

Saranno infatti gli avvocati a dipanare la matassa contrattuale che ha indotto nostri eroi a condividere il medesimo “**Coèsi se vi pare tour**”. Cos’è successo: che **Claudio Bisio** – sì è lui, quello di Zelig – e gli **EelST** – sì sono loro, quelli di “Italia sì Italia no” – compagni e mattacchioni fin dal secolo scorso, una sera che erano ubriachi di felicità e di anisetta<sup>1</sup> hanno deciso che era tempo di svelare al mondo i risvolti più torbidi della loro frequentazione artistica.

Quale migliore occasione di una tournée musical-teatrale? Quale miglior pretesto di uno show spumeggiante che proponesse le pagine più esaltanti delle rispettive carriere oltre a materiali inediti e inaspettati (canzoni, monologhi, *divertissements*)?

Tutto bello e destinato a svanire tra i fumi dell’anisetta la sera stessa, non fosse stato per la presenza nel medesimo ristorante<sup>2</sup> di un intruso al loro tavolo: l’Ambiente Dello Spettacolo. L’Ambiente Dello Spettacolo è una brava persona e tutto quanto, ma è un inguaribile pettegolo; i nostri non avevano fatto in tempo a evocare la possibilità di un sodalizio artistico che subito Ambiente aveva spiattellato la cosa ai quattro venti attraverso un messaggino spedito a tutta la rubrica: “Pensa te: Elio e le Storie Tese e Claudio Bisio fanno un tour insieme”.

Epilogo: quando il giorno dopo, svaniti gli effetti dell’anisetta, nessuno dei invitati si ricordava più niente, il gossip della sera prima era già sulla bocca di tutti; fa fede, anche in sede legale, il titolo cubitale dell’*Eco dell’Ambiente – international edition* del 29 aprile 2006: “WOW! BISIO & ELIO E LE STORIE TESE GET TOGETHER!”<sup>3</sup>. Eccoci così tornati al ruolo del pool di avvocati, al quale ora tocca l’ingrato compito di mettere d’accordo gli Artisti (che per legge, dopo la pubblicazione di una notizia da parte dell’Eco, non possono più tirarsi indietro): chi avrà il nome più grande sui manifesti? Chi prenderà più soldi? Chi vivrà nel cono d’ombra dell’altro? Chi glielo va a dire, agli impresari e ai titolari delle tensostrutture, che era tutto uno scherzo? Vai a capirlo.

<sup>1</sup> S .f., liquore preparato con essenza d’anice

<sup>2</sup> “Al sanguinaccio ayurvedico”, Salice Terme (PV)

<sup>3</sup> trad. “Alla faccia! Bisio e Elio e le Storie Tese si mettono insieme!”



L'unica certezza residua è che l'estate alle porte sarà testimone di un evento unico ma ripetuto varie volte: uno spettacolo in cui tutta la pirotecnia, la spensieratezza, il rigore formale, l'entusiasmo, la musicalità, lo ieri-oggi-domani, il posdomani, la spiritosaggine e la sensualità dell'attore-simbolo del *Claudio Bisio fan club* e del complesso che aveva vinto Sanremo 96 ma li hanno inculati si fonderanno in un tutt'uno fatto di canzoni e parole.

E non è tutto: ogni sera la performance verrà eternata sull'ormai proverbiale *cd brulé*, il disco live istantaneo che ti puoi portare a casa la sera stessa e che contiene (registrato sopra!) lo show appena terminato insieme alla *tua* voce, sì proprio lei, quella con cui hai gridato fra gli applausi: *"Sono una persona migliore di quella che ero prima che iniziaste"*.



## CLAUDIO BISIO

Diplomato attore presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano, la vita professionale di Claudio ha sempre visto l'intrecciarsi di teatro, cinema e televisione.

In teatro esordisce con diverse produzioni del Teatro dell'Elfo, tra cui "Sogno di una notte d'estate" di W. Shakespeare (1981) e "Comedians" di Trevor Griffiths (1985) con la regia di Gabriele Salvatores, "Nemico di classe" di Nigel Williams con la regia di Elio De Capitani (1983). Non trascurava nemmeno il teatro d'impegno civile e nel 1987 è a fianco a Dario Fo in "Morte accidentale di un anarchico". Nel 1988 esordisce con il primo dei suoi one-man-show, "Guglielma", cui seguiranno, tra gli altri, "Aspettando Godo" (1990) e "Tersa Repubblica" (1994). Nel 1997 nasce il sodalizio con il regista Giorgio Gallione, dal quale nasceranno gli spettacoli "Monsieur Malaussène" (1997) e "Grazie" (2005) di Daniel Pennac, ma anche "La buona novella" (2000) di Fabrizio de André e "I bambini sono di sinistra" (2005), scritto con Michele Serra e Giorgio Terruzzi.

Al cinema, Claudio ha lavorato con numerosi registi, tra cui Gabriele Salvatores ("Turné" - 1989, "Mediterraneo" - 1991, "Puerto Escondido" - 1992, "Sud" - 1993, "Nirvana" - 1997), Dino Risi ("Scemo di guerra" - 1985), Ugo Chiti ("Albergo Roma" - 1995), Francesco Rosi ("La tregua" - 1997), Antonello Grimaldi ("Il cielo è sempre più blu" - 1996, "Asini" - 1999), fino all'esordiente Carlo Arturo Sigon ("La cura del Gorilla" - 2006).

Si è inoltre divertito a dare la sua voce a personaggi di film di animazione: Sid, il bradipo di "Ice Age" I e II (2002 e 2006) e Mole, la talpa di "Atlantis" (2001).

In televisione, dopo l'esordio con "Zanzibar", la sit-com di cui è anche autore (1988, Italia1), ha condotto "Cielito Lindo" (1993, RaiTre) e lavorato a "Mai dire gol" con i Gialappa's (1998-99, Italia1), "Teatro 18" con Serena Dandini (2000, Italia 1) e "Le Iene" (2001, Italia1). Conduce "Zelig" fin dalla sua prima edizione (1997, Italia1), divenuto poi "Zelig Circus" quando il programma è passato in Prime Time (dal 2004, Canale5). Ha condotto le ultime tre edizioni del "Concerto del Primo Maggio" (2004/05/06, RaiTre).

Tra le passioni di Claudio c'è la musica e con l'amico Rocco Tanica, uno dei fondatori del gruppo Elio e Le Storie Tese, ha realizzato il singolo "Rapput", disco dell'estate 1991 (60.000 copie e primo in classifica per tre mesi), contenuto nel successivo LP "Paté d'animo".

Ha pubblicato alcuni libri, tra cui "Quella vacca di Nonna Papera" (1993, Baldini&Castoldi), "Prima comunella e poi comunismo" (1996, Baldini e Castoldi) e "Claudio Bisio che simpatico umorista" (2002, Mondadori, cofanetto con VHS).



## ELIO E LE STORIE TESE

### La Band

Elio e le Storie Tese nasce a Milano nel 1980 ad opera di Elio. Elio prende il nome dalla sua prima canzone che si intitola "Elio".

Zuffellato, Cortellino, Chiosco, Scaffale, Cosma sono i nomi dei vari *pete best* che si alternano nelle prime formazioni, a fianco del leader e fondatore, sostituiti un po' alla volta dal progressivo ingresso dei componenti definitivi: Rocco Tanica nell'82 alle tastiere, Cesareo nell'84 alla chitarra, Faso nell'85 al basso, Meyer alla batteria e Feiez al sax e alla voce nell'88, ciascuno nel suo il massimo che si possa desiderare.

Alla vigilia di natale del 98 un dio invidioso scrittura Feiez per riarrangiare le armonie dei cieli. Nel 99 arriva dunque Jantomano, come sempre più a furor di popolo sembra accreditarsi, "Uomo" che, in simbiosi perfetta con Rocco Tanica, condivide le numerose e complesse parti di tastiera e costituisce il "polo tecnologico" di Elio e le Storie Tese, in continua dialettica con il versante "analogico" di Faso, Meyer e Cesareo, i performer puri del gruppo.

### La Storia

Dall'80 all'88 Elio e le Storie Tese si dedicano a diventare fenomeno di culto a Milano e zone limitrofe suonando nei *live club* che nascono numerosi in quegli anni, dal leggendario Magia Music Meeting a Zelig.

Nel 1989 esce "Elio Samaga Hukapan Kariyana Turu", il loro primo album, che vende di botto 100.000 copie, seguito nei 17 anni successivi da 7 album ufficiali tra cui 2 live. Tutti diventati "Disco d'Oro".

Nel 1992 il loro singolo "Pippero", con la partecipazione de "Le Mystère des voix bulgares", è primo in classifica per sei settimane.

Nel 1996 partecipano al Festival di San Remo che vincono piazzandosi al secondo posto – miracolo tutto italiano – e "La terra dei cachi" è primo in classifica per 8 settimane. L'album "Eat The Phikis" vende oltre 200.000 copie ed è Disco di Platino.

Nel 1999 vengono premiati a Dublino come "Best Italian Act" agli European Music Awards di MTV.

Nel 2003 vengono premiati a Milano come "miglior videoclip" agli Italian Music Awards della F.I.M.I.: rispetto al 99 la decadenza è evidente.

Nel 2004 chiudono tutti i loro rapporti con la discografia tradizionale e diventano la più importante band italiana indipendente e completamente autoprodotta: primi e tutt'ora unici in Europa, distribuiscono l'intera discografia in formato digitale attraverso il proprio sito web e, al termine di ogni concerto, la registrazione in formato instant su cd, dvd, chiavetta usb e lettore mp3.

A fine 2005 decidono di trasformare Hukapan, la società da essi fondata e che amministra tutte le loro attività, in Società per Azioni, preludio a futuri ulteriori sviluppi imprenditoriali per i quali già oggi sono universalmente considerati la band più innovativa del panorama italiano.



### **Lo Stile**

Da quando, nella seconda metà degli anni '80, decidono di fare sul serio Elio e le Storie Tese conquistano in poco tempo un successo tutto sommato facile, per un gruppo costituito da musicisti di alto livello, molto simpatici e dotati di una scrittura originale – sia musicale che testuale – diventata negli anni un  *marchio di fabbrica*.

Ma il dono che li rende unici è forse la capacità di analizzare e rappresentare magistralmente nelle loro canzoni i luoghi comuni, i tic inconfessabili, i vizi personali e collettivi della nazione, in una chiave al tempo stesso raffinatissima e fortemente popolare, che li colloca a pieno titolo tra i più sensibili interpreti della società italiana contemporanea che la musica pop abbia mai saputo esprimere.

Anche in questo Elio e le Storie Tese hanno uno dei propri, spesso trascurati, punti di forza: il loro stile è antiretorico per definizione e, in un'epoca che fa della retorica e della demagogia lo stile del potere, le loro canzoni, da sempre scientificamente disimpegnate, assumono una valenza di "critica sociale" che neppure il recente  *coming out* a favore dell'ex-premier e l'autoproclamazione a gruppo simbolo di Forza Italia riesce a smussare.

### **Le Attività**

Elio e le Storie Tese non fanno solo i membri di Elio e le Storie Tese e non fanno solo i musicisti. In parte come gruppo, spesso come attività individuale, sono anche performer, arrangiatori e/o produttori artistici in produzioni di  *colleghi*, conduttori radiofonici, editori di siti internet, autori e interpreti per il teatro, il cinema e la televisione, autori di libri, giocatori, presidenti di squadra e commentatori televisivi di baseball, tifosi dell'Inter.

Non tutti tutto, è chiaro, ma sarebbe complesso dettagliare. L'importante è che tutto poi viene tenuto insieme, postgiustificato, digerito e rimesso in circolo nel filone principale che è quello, incredibilmente, di una pop band che ha venduto una milionata di cd e fatto un migliaio di concerti in venticinque anni di attività:  *non proprio i primi della lista ma neanche gli ultimi degli stronzi*, per citare loro stessi.

### **I progetti futuri**

- un libro eterobiografico nell'autunno 2006
- un nuovo album per la primavera 2007
- Il sogno di sempre: costruire autostrade per i giovani.

### **La formazione**

Elio: Voce, flauto

Rocco Tanica: tastiere

Faso: basso

Cesareo: chitarra

Christian Meyer: batteria

Jantomani: tastiere

Mangoni: artista poliedrico